



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 29 APRILE 2026 ORE 20:30
(tenutasi in modalità mista presenza-videoconferenza)**

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Buonasera, procedo con l'appello: Vittorielli Paolo (presente); Forcella Alberto (assente); Elesbani Giambattista (presente); Zito Monica (presente); Fadani Alessia (presente); Tirelli Eva (presente); Pazzini Mara (presente); Bambini Daniel (assente); Antonini Giacomo (presente); Battistella Elena (presente); Calzi Andrea (presente); Preti Giandomenico (presente); Bosio Fabrizio (presente da remoto); Corbellini Manuel (presente); Cominelli Serena (presente da remoto); Zucchi Alberto (assente).
Do lettura degli Assessori esterni: Almici Andrea (presente); Barbi Sara (presente); Cambielli Gabriele (presente); Guindani Marilena (presente); Mantovani Mario (presente). Grazie.

PUNTO N. 1 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE – ESERCIZIO 2025.

Sindaco: Procediamo con la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno: *ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE - ESERCIZIO 2025*. Passo la parola all'Assessore Almici.

Vicesindaco Almici: Buonasera a tutti. Siamo qui stasera per presentare, come primo punto all'ordine del giorno, il rendiconto della gestione 2025. Il risultato di amministrazione 2025 consta di 6.215.956,12 euro: partiamo da un fondo cassa di inizio anno di 7.001.844,69, riscossioni e pagamenti per rispettivi 16.630.751,81 e 17.055.430,09, un saldo cassa di fine anno di 6.577.166,41, residui attivi per 3.177.049,71, residui passivi per 1.946.557,76, poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato per parte corrente e parte capitale, rispettivamente pari a 186.643,96 e 1.405.058,28. L'avanzo di amministrazione, in particolare, si compone di queste parti: la parte accantonata, che la fa da padrone, con 3.246.683,99 corrispondenti al 52%; la quota libera, o avanzo libero che dir si voglia, che è la parte che poi viene dedicata agli investimenti, per il 29%; una piccola parte anch'essa dedicata agli investimenti per 50.319,20; e la quota vincolata per 1.129.533,54, corrispondente al 18%. Lo vediamo



anche in questa slide brevemente, giusto per conoscere come è strutturata la composizione della parte accantonata, pari a 3.246.683,99: nella tabella vediamo un'importante incidenza del FCDE-Fondo crediti di dubbia esigibilità, per il 32% corrispondente a 1.415.178,87, poi vedremo l'evoluzione negli anni nelle slide successive. Altri tre punti importanti che mi sento di evidenziare sono il fondo rischi legali, il fondo rischi potenziali e il fondo perdite partecipate, tutti e tre pari circa all'8-9%, quindi somme importanti che teniamo accantonate, ma andremo poi a darne commento. Vediamo ora l'evolversi dell'avanzo libero nel triennio: nel 2023, anno del nostro insediamento, era pari a 2.116.839,58; nel 2024 1.987.646,79; e quest'anno 1.789.419,39. Il lungo lavoro di redazione del Rendiconto 2025 parte dai primi mesi dell'anno, in cui la Ragioneria ha dedicato tempo all'analisi e gestione dei residui, un'attività importante alla quale è giusto dare evidenza, dato che i residui hanno concorso a determinare il risultato di amministrazione. Per quanto riguarda i residui attivi, sappiamo che ogni anno va valutata l'opportunità di operare lo stralcio di quelli aventi un'anzianità superiore ai tre anni; in giallo nella slide potete vedere l'importante somma stralciata quest'anno, pari a 523.676,99; abbiamo comunque maggiori residui attivi per 86.953,64. Il dato che commenteremo anche successivamente, però, è quello della percentuale di riscossione dei residui attivi, che è intorno al 37,56%. Per quanto riguarda invece i residui passivi, abbiamo uno stralcio per 85.388,53 e un tasso di pagamento dell'86,03%. Avevamo detto prima che avremmo fatto un piccolo excursus anche per il FCDE: vediamo che è calato in questo triennio, da 2.847.564,02 nel 2023, a 1.778.245,92 nel 2024, fino a 1.415.178,87 nel 2025. Sicuramente è un dato positivo, anche perché il FCDE è il nostro -come lo definisco io in questi giorni- zainetto di salvaguardia rispetto ai residui ancora da incassare; il suo abbassamento è frutto di un doveroso impegno per realizzare gli incassi, ma anche di una percentuale minore di accantonamento rispetto agli anni passati, grazie al lavoro della Ragioneria. Successivamente vedremo anche la slide di commento al tema della riscossione. Visto il suddetto tasso di riscossione del 37,56%, è importante ribadire in questo consuntivo, ma anche da qui in avanti, che la Corte dei Conti con una nota tecnica dell'ottobre 2025 diede una linea di indirizzo molto importante, che ci invita ad incrementare la percentuale di riscossione dei residui attivi. Leggiamo la frase più dirimente, ove precisa gli obblighi motivazionali del mantenimento e dello stralcio dei residui, evidenziando che "gli accantonamenti al FCDE conseguenti a criticità legate alla riscossione, non possono essere considerati risolutivi in un'ottica di lungo periodo, entro la quale l'Ente deve, senza indugio, provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva realizzazione delle entrate". Quindi un monito a non considerare il FCDE come alibi per la sopravvivenza, uso questo termine forte, ma come strumento di salvaguardia, portando avanti però



azioni forti e vigorose per la riscossione. Ne è prova la pubblicazione della gara, proprio di questi giorni, per la riscossione coattiva della parte tributaria, e il lavoro che si sta instrandando sull'anno 2026 -che era già stato impostato precedentemente ed ora lo stiamo portando avanti- di analisi di tutte le altre partite di residui attivi, che possono essere anche piccole somme per multe, tariffe scolastiche o entrate legate al mondo tecnico, che vanno rianalizzate, ricapite, non soltanto per la riscossione, ma anche rispetto alla base impositiva. Passiamo a un breve commento sulla gestione delle entrate di competenza, non stiamo a illustrare tutti i dati, ma le voci più importanti: per il Titolo I delle entrate correnti abbiamo una percentuale di incidenza accertamento/previsioni definitive del 99%; per i trasferimenti correnti dell'86%; per le entrate extratributarie del 105%. La percentuale del 105 per le extratributarie si spiega con il fatto che, come spesso accade, ci sono degli sfondamenti in entrata: seppure in fase di previsione si cerchi di individuare tutte le entrate possibili, a volte ci sono nuove basi in positivo, nuovi accertamenti, nuove analisi per cui abbiamo avuto questo tasso positivo. Rispetto alla previsione iniziale delle entrate pari a 20.713.305,78 vediamo una previsione definitiva di 24.952.375,25, principalmente per l'applicazione di avanzo, ma anche per lo scostamento di alcune voci indicate nella tabella che vediamo nella slide. Per quanto riguarda la gestione delle spese di competenza, ricordiamo che le spese correnti sono state impegnate per l'86%, quindi abbiamo un'ottima incidenza percentuale degli impegni rispetto alle previsioni definitive; e se guardiamo l'ultima colonna della tabella, abbiamo una percentuale dell'87% considerando anche il FPV. Per quanto concerne le spese in conto capitale, vediamo che l'incidenza percentuale degli impegni, considerato anche il FPV, rispetto alle previsioni definitive è pari al 74%, mentre la percentuale impegni/previsioni definitive è del 45%, per il fatto che alcune spese sono state portate sull'annualità successiva proprio con l'impostazione del FPV. Passo ora ad illustrare brevemente la slide successiva, che va a riprendere i Titoli I, II e III delle entrate, con l'indicazione delle percentuali di incidenza delle varie voci che li compongono. Per quanto riguarda il Titolo I abbiamo l'IMU per il 36%; la tassa rifiuti per il 24%; l'Addizionale IRPEF per il 22%, corrispondente a 1.828.301,55. Per il Titolo II, la voce più importante è rappresentata dai trasferimenti da Amministrazioni centrali, pari al 77%. Per il Titolo III, il 35% proviene da proventi derivanti dalla gestione dei beni; il 34% da entrate per la vendita ed erogazione di servizi; il 19% da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità; il 12% da rimborsi e altre entrate correnti. Segue un piccolo excursus sulle spese correnti: nella slide vedete evidenziata in giallo la prima voce "redditi da lavoro dipendente", quindi il costo del personale del Comune, che negli ultimi tre anni è pari a 1.679.368,55 (2023), 1.706.939,23 (2024) e 1.888.444,40 (2025) con un'incidenza del 17,18% rispetto al totale spesa corrente. Abbiamo poi



l'acquisto di beni e servizi pari al 69,55%; i trasferimenti correnti pari al 5,42%; gli interessi passivi, che commenteremo successivamente, pari al 3,31%; mentre l'ultima riga descrive l'andamento delle spese negli ultimi anni: abbiamo un incremento della spesa corrente del 2,40% dal 2024 al 2025, e del 7,33% dal 2023 al 2024. La slide successiva contiene una tabella che ho ritenuto importante condividere, considerata l'incidenza del 7% ca. sulla parte corrente della spesa energetica del nostro Comune. Il dato 2025 a consuntivo è di 754.859,83 euro rispetto agli 804.789,64 del 2024, però è bene ricordare anche l'andamento negli anni precedenti, togliendo quelli della pandemia da Covid (2020 e 2021): nel 2019, pre Covid, avevamo una spesa di 510.434,41; nel 2022, anno di inizio del conflitto bellico in Ucraina, 954.777,95; fino ad arrivare a 754.859,83 nel 2025, una cifra che comunque non consola e continua a preoccupare per l'incidenza sulla spesa complessiva del Comune. Nell'ambito di un macro ragionamento sulla situazione del consuntivo 2025, è bene menzionare anche la posizione debitoria: l'anno 2025 si chiude con un indebitamento complessivo di 8.826.674,95. In questa slide ho voluto evidenziare due dati significativi rispetto alla rigidità della spesa e all'evoluzione della disponibilità di parte corrente: a fine 2031, con la scadenza dei BOC, si libereranno in parte corrente circa 660.000 euro; l'altro step importante per i futuri Amministratori sarà nel 2043, quando si libereranno ulteriori 738.000 euro circa. Osservando l'evoluzione dell'indebitamento pro capite, il dato di memoria storica riferito al 2013, all'inizio della procedura di riequilibrio del bilancio, è pari a 1.520,82 euro, mentre ad oggi il debito pro capite è pari a 648,16 euro, quindi meno della metà ma ancora molto importante per le nostre casse. In questo ragionamento è bene citare anche la parte investimenti, che ha inciso in modo importante sulla consistenza dell'avanzo libero negli ultimi due anni. In particolare, i contributi GSE per le opere di completamento del nido, per i serramenti della scuola secondaria e per i lavori di riqualificazione della scuola dell'infanzia di via Verdi sono pari rispettivamente a 247.074,50, 110.573,05 e 352.216,75 euro; abbiamo poi il contributo di 100.000 euro per la riqualificazione di via Magenta; per un totale di 809.864,30 euro. Avendo finanziato in un primo momento i costi delle suddette opere con utilizzo dell'avanzo libero, che è stato poi liberato a seguito del reperimento di altra fonte di finanziamento, in questi due anni l'avanzo libero si è rimpolpato grazie anche alle operazioni contabili legate ai contributi che l'Amministrazione ha conseguito. Passando al tema della gestione della cassa, il dato più importante e significativo è l'efficienza nei pagamenti, con un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a meno 19 giorni nel 2025, rispetto alla previsione normativa di massimo 30 giorni. Infine, nella slide conclusiva dell'exkursus sull'avanzo libero, vediamo un importo totale di 1.789.000 euro così originato: 508.000 euro di avanzo 2024 non applicato (ricordiamo che non fu applicato per una esigenza di Tesoreria, per



tutelare la cassa rispetto ad un possibile mancato incasso di residui); saldo gestione residui per meno 192.000; abbassamento del FCDE per 418.400; avanzo di competenza corrente per 547.000; e avanzo di parte capitale per 507.600, che per 400.000 euro circa è legato proprio a quanto dicevamo prima, cioè al cambio delle fonti di finanziamento. Quindi, grazie ai contributi, invece di avere un avanzo di circa 1.300.000, abbiamo circa 1.789.000 euro. Ricordiamo anche i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, che sono importanti per la finanza comunale e forniscono indicazioni sulla salute del bilancio. Il primo indicatore è l'incidenza delle spese rigide -ripiano disavanzo, personale e debito- sulle entrate correnti, il limite massimo è il 48%, per Manerbio è pari al 25,74%, quindi siamo ampiamente nel range, siamo a circa la metà dell'indice massimo che ci viene dato. L'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente ha come limite minimo il 22%, noi arriviamo al 79,03%. Le anticipazioni chiuse solo contabilmente, che hanno come limite massimo lo 0%, per Manerbio sono pari a 0. La sostenibilità dei debiti finanziati ha come limite massimo il 16%, siamo al 9,57%. La sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio ha un limite massimo dell'1,20% e siamo a 0. I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati hanno un limite massimo dell'1%, siamo allo 0,396%. I debiti in corso di riconoscimento più i debiti riconosciuti e in corso di finanziamento hanno un limite massimo dello 0,60% e siamo a 0. L'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione ha un limite minimo del 47%, siamo all'82,15%. A conclusione della presentazione, vista anche la relazione al consuntivo per tutte le deleghe assessorili, ci sono alcune slide di esemplificazione degli interventi realizzati, in merito alle quali cito alcune delle cifre più importanti, anche se non sono esaustive rispetto a tutto il lavoro fatto dai vari settori. Fra gli interventi dell'area sociale, abbiamo: servizio assistenza ad personam scolastica 475.000; assistenza minori 405.000; servizio diurno disabili 110.000; assistenza indigenti inabili al lavoro 85.764,78; e poi abbiamo i contributi per asili nido privati, il servizio pasti a domicilio, la parte contrattualistica con ACM, il servizio SAD anziani, i contributi alle famiglie affidatarie, ecc. fino ad arrivare ad una cifra totale che si attesta intorno a 1.340.000 euro. Per quanto riguarda l'area istruzione, ricordiamo per il 2025 il bando "Museo fuori di sé. Progetto di educazione al patrimonio museale" per un importo di 15.777 euro, contributo conseguito dall'Amministrazione. Ricordiamo anche gli importanti servizi che sono stati mantenuti: la refezione scolastica; il trasporto scolastico, per il quale prossimamente verrà fatta la gara per un nuovo affidamento; i contributi per i progetti scolastici; l'acquisto servizi per l'attuazione dei progetti del piano per il diritto allo studio; i contributi in conto abbattimento rette fondazione Ferrari; i contributi alle associazioni culturali; il servizio doposcuola; il servizio pre e post orario scolastico; il servizio di sorveglianza educativa in mensa; e



l'importante acquisto di arredi per il mondo scolastico, che cuba una cifra intorno ai 18.000 euro; per un totale generale di 836.777 euro. Per quanto riguarda l'area lavori pubblici, ricordiamo: il finanziamento -non l'impegno, perché l'opera è stata portata in FPV- della riqualificazione di via Magenta; gli importanti interventi sullo Stadio comunale, per circa 156.000 euro e sull'area tennis, per circa 210.000 euro; la sostituzione caldaia del Mapo, ex bocciodromo; gli oltre 300.000 euro per il mondo scolastico, suddivisi tra sostituzione serramenti scuola secondaria, sostituzione copertura area laboratori scuola secondaria, manutenzione bagni scuola secondaria, manutenzione impianto distribuzione acqua scuola secondaria, manutenzione centrale termica scuola secondaria, progettazione adeguamento alla normativa antincendio degli immobili, adeguamento controsoffitti palestra scuola secondaria alla normativa antincendio; la manutenzione straordinaria della Caserma dei Carabinieri; la sostituzione copertura ACM; le tinteggiature nei corpi scolastici; numerose manutenzioni delle strade e, quindi, asfaltature di marciapiedi e strade per oltre 300.000 euro; l'efficientamento energetico dell'illuminazione del Parco Marcolini, che verrà portato a compimento quest'anno; l'impegno di 18.000 euro per i progetti esecutivi degli impianti fotovoltaici e il finanziamento del primo lotto, quindi quello delle scuole elementari, che verrà portato a compimento quest'anno; la manutenzione straordinaria degli intonaci ERP; l'acquisto di hardware, con la sostituzione di quasi tutto il parco computer dell'Amministrazione comunale; la progettazione e riqualificazione Palestra piazza Aldo Moro per 30.000 euro; per un totale generale di oltre 2.000.000 di euro. Per quanto concerne gli interventi dell'area ecologia e cimitero, la fa da padrone il servizio di raccolta rifiuti per 1.913.114,50; ricordiamo poi il contratto con ACM per la gestione del verde; le tumulazioni ed estumulazioni per 149.738,41; la manutenzione straordinaria del verde - potature per 104.456,81 più 48.762,30 per la messa in sicurezza del patrimonio arboreo dopo le calamità naturali del 28 agosto 2025; gli interventi straordinari di igiene urbana; l'acquisto attrezzature per il cimitero; la rimozione e smaltimento rifiuti nocivi; le tante altre attività fatte per il territorio; l'incarico professionale per Finchimica; per un totale generale di 2.676.670,55. Questo per quanto riguarda la parte illustrata con le slide. A commento di tutto quanto visto, possiamo dire che abbiamo un bilancio solido, anche se presenta ancora un importante livello di indebitamento, che grava sui cittadini e che, considerati i costi per il pagamento degli interessi e la restituzione del capitale, mixati a un tasso di riscossione basso dei residui attivi, determina una rigidità nella spesa. Al momento della redazione del bilancio di previsione, provvediamo alla copertura delle spese derivanti da obbligazioni, che siano contrattuali o per servizi essenziali, con le entrate stabili; poi durante l'anno, come si è visto nel 2025, ci sono varie entrate una tantum, tuttavia non possiamo ancora definire il nostro bilancio fluido e snello per la parte spesa.



Sicuramente non possiamo dire che ci siano stati sprechi, che non ci sia stata cautela, anzi in questo bilancio, nelle sue variazioni (anche negli anni precedenti) abbiamo sempre applicato un principio di cautela e di equilibrio, quindi siamo sereni su questo aspetto, ma bisogna anche essere coscienti che dobbiamo porci degli obiettivi, in primis il miglioramento della riscossione attiva dei residui, di cui abbiamo già dato commento prima. Abbiamo necessità di analizzare tutte le entrate, come detto precedentemente, anche valutando altre forme di riscossione; ora c'è una gara importante, poi vedremo se attivare altri servizi. Dobbiamo fare un lavoro sulle quote accantonate derivanti da contenziosi o questioni del passato, che bloccano di fatto somme importanti sulla parte investimenti e anche la politica, oltre alla parte tecnica, deve rendersi partecipe nell'analisi di questi aspetti legati al passato. Per quanto riguarda la spesa è indubbio che di fronte all'avanzo libero di parte corrente serve riflettere sulla programmazione e il coordinamento degli uffici. Abbiamo anche un affaticamento del personale: oggi abbiamo 41 dipendenti, rispetto alla media nazionale in proporzione agli abitanti possiamo dire che 10 dipendenti in più non guasterebbero, in relazione anche all'azione amministrativa, al coordinamento e alla programmazione. L'Amministrazione ha provveduto alle sostituzioni legate ai pensionamenti e prosegue nell'importante impegno anche su questo fronte, nonostante la fatica per concludere al meglio ed in tempi brevi i concorsi, ricordiamo ad esempio che l'Ufficio Commercio ha perso la figura di riferimento il 31 luglio 2025 e, al netto di mobilità, concorsi e burocrazia, siamo arrivati ad avere un riferimento amministrativo non meno di un mese fa. Proseguiamo con il lavoro di partecipazione ai bandi, analizzando e vedendo a quali possiamo partecipare. A questo si lega il tema importantissimo -oggetto peraltro di una slide- dell'abbattimento della spesa energetica, che deve proseguire attraverso la realizzazione dei fotovoltaici, il funzionamento della CER e tutte quelle azioni che possano incidere sul tema energetico, come la partecipazione ai bandi legati alle politiche nazionali ed europee in materia. In conclusione, abbiamo un bilancio sano, che ha vissuto di cautela e di equilibri, in certi momenti ci sono state delle entrate una tantum e questo potrebbe far pensare che l'impostazione del bilancio sia troppo rigida, ma sappiamo che la fase della previsione si basa principalmente sulle entrate stabili e non possiamo certo mettere a copertura spese aleatorie. Quindi deve continuare a vigere questo principio, dobbiamo continuare a lavorare al meglio per avere una programmazione che consenta agli uffici di operare nel migliore dei modi e di conseguire gli obiettivi di bilancio. Non possiamo che essere contenti di aver attivato in questo bilancio oltre 2.000.000 tra avanzo vincolato e avanzo libero per investimenti sul territorio, per la nostra comunità, cose che magari si vedono passando per strada, altre che non si vedono, ma che nella loro tangibilità hanno inciso sulla vita dei nostri cittadini. Grazie.



Sindaco: Grazie Assessore Almici. Ci sono interventi? Prego Consigliere Preti.

Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”): In merito a quanto è stato esposto, vorrei fare una considerazione riguardo alla riduzione del debito, che è un percorso naturale iniziato nel 2013, quando il disavanzo era di 3.000.000 di euro. Grazie al piano di riequilibrio, che ha comportato sacrifici da parte di tutti, si è risolto il problema; il debito sta diminuendo negli anni perché i mutui scadono, le rate diminuiscono; quindi è un percorso naturale che anche questa Amministrazione sta proseguendo. Le difficoltà ci sono, ci sono state anche in passato, nel periodo di vigenza del piano di riequilibrio non si poteva assumere personale, nemmeno per sostituire le persone che andavano in pensione; amministrare comporta anche trovare delle soluzioni per superare tutte queste difficoltà. In merito ai numeri esposti e alle tabelle -un po' generiche, a parte le ultime dove sono stati riportati i dati di alcuni investimenti fatti- volevo ritornare su un argomento rispetto al quale avevo già chiesto informazioni in passato e ora vorrei avere un aggiornamento, ovvero l'affidamento dell'impianto tennis alla società che lo gestisce. Si è detto che sono stati spesi 210.000 euro nel 2025 e non so se nel 2026 avete in programma di fare ulteriori investimenti su questo impianto, chiedo un aggiornamento in merito all'accordo transattivo annunciato, per sapere se è stato sottoscritto e se c'è stato un riscontro positivo nella riscossione del canone.

Vicesindaco Almici: Per quanto concerne l'argomento tennis, le cifre che abbiamo visto constano di 120.000 euro legati all'accordo transattivo, per la realizzazione della copertura, una migliona a carico dell'Ente pubblico che lasciamo in eredità alla comunità; mentre le altre somme sono legate all'abbattimento barriere architettoniche, quindi alla realizzazione dei vialetti che ora sono fruibili ed anche al lavoro di sistemazione della parte idraulica legata ai vialetti stessi e al muro di contenimento. Il contratto è stato sottoscritto regolarmente, non l'ho seguito di persona come Assessore, per cui non so la data esatta, mi pare di ricordare circa 60 giorni fa più o meno, se non sono 60 sono 50, e credo ci siano già delle entrate rispetto al pregresso, non ho il dato aggiornato, però le somme pregresse sono state richieste e ci sono delle entrate.

Interventi fuori microfono.

Sindaco: Ci sono interventi?



Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Non so se vedete la mia mano alzata.

Sindaco: Prego Consigliere.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. Ho preso alcuni appunti mentre parlava il Vicesindaco. Credo mi abbia già risposto parzialmente, ho comunque bisogno di conferma per meglio comprendere. Parto con un'analisi generica sul dato relativo all'avanzo libero e con un paragone per capire la situazione negli anni 2023, 2024, 2025. L'importo del 2025 appare ancora abbastanza elevato, è pari circa a 1.780.000 euro; la percentuale in realtà è costante rispetto al risultato di amministrazione: nel 2023 sembrerebbe, considerando l'importo, che l'avanzo libero fosse più alto, in realtà incideva per un 27% versus un 30% del 2024 e un 29% del 2025, se non erro l'interpretazione. Quindi, di per sé non c'è una diminuzione, perché la percentuale di quanto non è stato utilizzato è costante, addirittura in lieve aumento rispetto al 2023. Ho preso degli appunti chiedendomi da cosa sia costituito questo avanzo libero. Mi ricordavo il diagramma a torta proiettato l'anno scorso, che era molto efficace perché consentiva una lettura immediata delle fettine e fettone dei singoli componenti. Quest'anno non mi sembra di averlo visto, tuttavia mi sono appuntata due cifre per me molto significative, ovvero 547.000 euro di avanzo di parte corrente e 507.000 euro di competenza c/capitale, che cubano 1.000.000 di euro. Queste due voci rappresentano più del 50% dell'importo totale dell'avanzo, sono fondamentalmente somme non utilizzate, e sono molto importanti per la nostra comunità. C'è la parte di competenza corrente, di cui un'Amministrazione è sempre molto bisognosa e spesso va a cercare risorse ovunque, perché è una componente che è ossigeno quotidiano e si fa fatica a trovare; e la parte di competenza c/capitale, che capisco sia aumentata perché sono arrivati contributi agli investimenti e, pertanto, quanto era stato collocato prima a copertura può essere liberato, ma dovrebbe essere liberato per poi essere utilizzato, non per andare in avanzo, punto e va bene, siamo stati bravi, abbiamo potuto liberarlo, ma lo liberiamo e poi lo teniamo in un cassetto. Quindi, quando io sento parlare di cautela, equilibrio, va bene piuttosto che avere un utilizzo non da buon padre di famiglia, tuttavia un importo di questa natura, pari a 1.000.000 di euro, non utilizzato, io l'avverto non come cautela, va oltre, è un mancato utilizzo di un tesoretto che sarebbe stato molto importante per la comunità.



Vicesindaco Almici: Consigliere Cominelli, mi sento di dissentire totalmente sulla sua ultima affermazione, serenamente vi dico anche il perché, poi passo la parola alla dottoressa Rossi se vuole intervenire sullo stesso tema. Secondo me tecnicamente parlando non c'è stata troppa cautela o importi non utilizzati nei tempi, perché i 507.000 euro di parte capitale derivano da un cambio della fonte di finanziamento che può essere fatta soltanto in fase di residui, e abbiamo voluto approvare una delibera d'urgenza proprio per liberare le risorse, averle in avanzo libero e spenderle quest'anno, e questo non è tenerle nel cassetto. Al contrario, non approvare la delibera d'urgenza avrebbe comportato tenere le risorse nel cassetto e non essere ligi rispetto alla spesa e agli investimenti, lasciare che l'opera venisse realizzata con soldi propri e cambiare la fonte di finanziamento a opera finita, fra 7/8 mesi. Invece il cambio della fonte di finanziamento, che viene effettuato già da due anni, di fatto significa: faccio subito l'operazione con delibera d'urgenza prima dei residui (riaccertamento), cambio la fonte di finanziamento, libero risorse che vanno in avanzo libero, l'avanzo libero può essere dichiarato soltanto con il consuntivo -siamo nella serata di approvazione del consuntivo, prima non si poteva- e già stasera vedremo nella variazione di bilancio, al terzo punto dell'ordine del giorno, l'applicazione di avanzo libero per 195.000 euro, più altre risorse che arrivano a quasi 900.000 di investimenti. Quindi mi sento di dissentire sul concetto delle risorse tenute nel cassetto per la parte capitale, che 507.000 (avanzo di competenza) di cui 400.000 di fonti di finanziamento cambiate, ne tengo 400.000, se le sommo ai 508.000 di avanzo (2024) non applicato, principalmente per necessità tecniche, la dottoressa Rossi potrà spiegare il perché in quel momento la Tesoreria ha chiesto a tutela dell'Ente di non spendere l'avanzo, ora non ricordo quali erano i motivi; ma facciamo un ragionamento, ipotizziamo che prima dell'ultima variazione di novembre l'Amministrazione con 400.000 euro volesse finanziare anche il secondo fotovoltaico e 300.000 euro di asfalti in FPV. In quel momento non era possibile farlo perché la Ragioneria ci ha chiesto di tutelare la trimestrale di cassa. Sommando i 500.000 e i 400.000 sono in tutto 900.000 euro, 1.700.000 meno 900.000 dà un ipotetico avanzo libero di 900.000/1.000.000 di euro, quindi ritengo che la dinamica sia virtuosa rispetto a quanto descritto. Se poi vogliamo fare un'analisi sulla parte corrente, mi trovo d'accordo con lei in parte, ne ho già parlato e ho anche dato delle argomentazioni durante la Commissione I[^]. In queste settimane ho analizzato, per vari pomeriggi, tutte le voci che hanno determinato una parte corrente di 547.000 euro, come avrebbe fatto qualsiasi Amministratore che abbia la curiosità di capire da dove derivino, soprattutto l'Assessore al Bilancio, analisi che è stata anche oggetto di un serio confronto con tutti gli altri Assessori, ed ho voluto comprendere voce per voce come si è arrivati alla cifra suddetta. Posso dire che sicuramente per tante voci ci sono somme che rappresentano delle cautele, necessarie per gestire la macchina



pubblica: non si può avere il capitolo a zero perché potrebbe poi presentarsi una necessità; quindi abbiamo una fetta di obbligatorietà rispetto a spese tecniche, di gestione del territorio, ecc.. Per quanto riguarda altri settori, ci sono stati magari degli appostamenti un po' più vigorosi, perché per cautela sono state appostate risorse prima di fine anno, data la possibilità che sorgessero obbligazioni giuridiche, ad esempio in materia di servizi sociali, o perché c'erano delle spese da rendicontare a cavallo tra il 2025 e il 2026 e per quanto si possa essere bravi nell'analisi dei tendenziali, comunque bisogna attendere i consuntivi, che siano delle comunità per i minori, degli artigiani o altro per avere i dati definitivi. Un'altra componente -ribadisco- è data da un mix tra programmazione, numero di dipendenti, attuazione delle linee programmatiche e capacità di gestire bene la spesa, anche con le variazioni di bilancio, e questo richiede lavoro, impegno. Credo che sia un obiettivo di tutte le Amministrazioni, non solo dell'attuale ma anche delle precedenti e delle future, e penso a tutti gli avanzi che abbiamo visto anche in passato, ma questa non vuole essere una giustificazione è un'analisi tecnica oggettiva. È sempre facile chiedere un aumento della spesa in sede di variazione, è più difficile -e lo dico da ex Assessore ai Lavori pubblici- diminuire le risorse a disposizione. Dobbiamo avere la capacità quando facciamo le variazioni di bilancio non solo di chiedere aumenti ma anche di vedere, magari a metà anno o nel terzo trimestre, se ci sono capitoli non utilizzati e fare degli spostamenti di risorse. Riguardo alla parte corrente mi sembra che ci sia un'analisi giusta, che è un mix tra tecnico e politico, e per quanto riguarda l'altra parte, mi sento di ribadire che si sta lavorando per fare in modo di avere risorse da spendere subito, più che da tenere nel cassetto -poi taccio e lascio la parola a chi ha alzato la mano- tant'è vero che, se analizziamo l'applicazione dell'avanzo degli ultimi anni, quando siamo arrivati noi nel 2023 c'era un avanzo vincolato di 450.000 euro. Pertanto potrei dire anche io che precedentemente c'era bisogno di interventi e avreste dovuto spendere di più, visto che il dato di quest'anno dovrebbe essere pari a meno della metà. Però non voglio perdermi in questo esercizio di stile su chi ha speso di più e chi di meno, perché ognuno si trova nella sua fase politica, con i suoi progetti e con determinati tempi di progettazione. Dico solo che non mi sembra assolutamente che questa Amministrazione abbia tenuto ferme le risorse.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Buonasera a tutti. Provo a fare una riflessione generale sulla scorta degli spunti che sono emersi. Rispetto alla ricostruzione della situazione debitoria sono d'accordo con Preti, penso che il quadro tracciato dall'Assessore sia



abbastanza in linea con il percorso intrapreso nel 2013. È un percorso obbligato, nel senso che non credo ci siano grandi alternative, altre scelte possibili rispetto a quella di proseguire con il risanamento. È sicuramente un bilancio complesso il nostro, è stato detto anche in questa relazione; comunque è meno complesso oggi di quanto lo era nel 2018, ed era meno complesso nel 2018 di quanto lo era nel 2013. Di anno in anno certe rigidità -che erano fisiologiche e dovute alla situazione complessa e grave in cui il Comune versava fino a una decina di anni fa- pian piano si attenuano. È ovvio che poi subentrino altre problematiche, che in parte sono emerse in questa relazione, ma le abbiamo vissute anche noi: rigidità che derivano dalla normativa rispetto alla possibilità di spesa, situazioni geopolitiche che hanno riflessi sul nostro territorio in termini di costi energetici, costi sociali e una serie di dinamiche che rendono complesso muoversi a fronte di un bilancio che è quello che è, non è il bilancio del Comune di Manerbio degli anni '90, che aveva una possibilità di intervento ben più ampia rispetto ad oggi. Quindi ho letto la ricostruzione non tanto come esercizio rivolto al passato, ma per mettere in prospettiva il percorso. Rispetto a questo -non è stato oggetto della presentazione, però era nei documenti che sono stati trasmessi per l'approvazione del rendiconto- richiamo l'attenzione sul tema COGES, su cui ci siamo confrontati tanto in diverse occasioni. I bilanci che fanno parte della documentazione collegata al bilancio comunale, scusate il gioco di parole, non ci sorprendono, danno un importo di segno negativo pari a meno 151.000 euro, se non ricordo male. Quindi, colgo l'occasione per invitare a una riflessione e a un'attenzione particolare su questa partita, che è formalmente separata da quella del Comune, sulla quale però avrà dei riflessi negativi se l'operazione non dovesse chiudersi positivamente. Rispetto ai residui condivido l'attenzione che è emersa da parte di tutti all'interno del dibattito sull'importanza di monitorare i residui attivi, che sono stati uno dei vulnus che nei decenni passati hanno messo in difficoltà il nostro bilancio comunale. Avevo intenzione di fare una domanda all'Assessore Almici -che però mi ha preceduto- rispetto alle azioni che intende intraprendere per la riscossione dei residui, essendo il primo consuntivo che viene presentato appunto da Almici nella veste di Assessore al bilancio, però ritengo di aver già ricevuto una risposta esaustiva, vedremo poi quali saranno i risultati delle azioni intraprese. Faccio una considerazione e una domanda e poi taccio. La considerazione è relativa al fatto che è stato dato conto dell'investimento che il Comune ha realizzato sulla struttura del tennis, che è un investimento importante, e mi ha stupito trovare tra le voci dei residui attivi la riscossione del canone, di circa 5.800 euro, classificata come di difficile esigibilità. Se facciamo un investimento di 210.000 euro sulla struttura, non mi aspetto certo che il credito che vantiamo nei confronti del gestore -pari a 3.000 o 5.000, comunque qualche migliaio di euro- sia classificato come di dubbia esigibilità, mi pare fosse



così all'interno del riepilogo dei residui. L'ultima è una domanda sulla questione degli arredi: la cifra messa a bilancio include anche i costi degli arredi per il nuovo asilo nido o quelli non sono stati sostenuti dal Comune?

Responsabile Area Finanziaria – dott.ssa Rossi: Buonasera. Io mi limito a spiegare perché il canone è stato inserito tra i crediti di dubbia e difficile esazione. La svalutazione, cioè la definizione di crediti di dubbia e difficile esazione ai fini del calcolo del FCDE è fatta a livello di capitolo, che è l'elemento più specifico che si possa indicare per il calcolo suddetto; tutti i capitoli ai quali può essere connessa una difficoltà di riscossione vengono svalutati. Quindi non si procede a livello di singolo credito, la svalutazione non avviene per specifico accertamento all'interno del capitolo, ma per il capitolo in generale, si svaluta a livello di capitolo. Avremmo anche potuto scegliere di svalutare a livello di tipologia, quindi a un livello di dettaglio più alto, che avrebbe compreso più crediti, più accertamenti. Abbiamo scelto di intervenire su quello più di dettaglio; non possiamo andare sotto il livello del capitolo e svalutare per accertamento, per singolo credito. Quel capitolo, come tanti altri, ad esempio quelli relativi alle sanzioni del Codice, agli alloggi ERP o alle entrate derivanti dai fitti attivi in generale, sono di dubbia e difficile esazione, perché c'è la possibilità che l'utenza non paghi, pertanto vengono svalutati. Quindi l'idea della svalutazione non è legata al singolo credito, ma a livello del capitolo, alla tipologia dell'entrata. Non so se ho dato una risposta esaustiva.

Vicesindaco Almici: Rispondo alla seconda domanda, che era inerente al tema degli arredi per gli istituti scolastici. Mi sento abbastanza sicuro nel dire che questi arredi sono dedicati totalmente all'Istituto Comprensivo, quindi ad un fabbisogno segnalato appunto dall'Istituto Comprensivo. Per quanto riguarda invece il nido, sono stati acquistati dalla Fondazione.

Sindaco: Faccio un breve passaggio sul tema COGES, per rassicurare il Consigliere Bosio rispetto al fatto che ci stiamo lavorando con grande attenzione. È una situazione che come sappiamo si protrae da tanto tempo, da molti anni e che presenta -come lei ha indicato- delle criticità che si fanno sempre più gravose, anche da un punto di vista economico. La scelta pertanto è stata quella di nominare un consulente -come abbiamo già avuto modo di dire in altre occasioni- nomina che non riguarda solo il Comune di Manerbio, ma tutto il gruppo dei soci.



Quindi ci stiamo muovendo anche in forma associata, proprio per trovare una soluzione nell'interesse di tutti. Passo la parola al Segretario Comunale che voleva aggiungere qualcosa.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Per spirito di collaborazione, se posso, vorrei aggiungere qualche elemento; parlo da Responsabile finanziario di piccoli Comuni, il bilancio di Manerbio è più complesso, però, siccome ho vissuto la situazione della contabilità ante riforma, mi riferisco a prima del 2015, e post riforma, vorrei evidenziare che il bilancio ora è più complesso da gestire. Innanzitutto è proprio una serie di normative a spingere i Comuni a generare avanzo, bisognerebbe fare una gestione attentissima, monitorare quasi giornalmente entrate e uscite. Tenete presente che nel bilancio dobbiamo iscrivere di competenza -ceravo il dato, ma non essendo (la stampa del consuntivo) per capitolo adesso non me lo ricordo- penso circa 500.000 euro di Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Non solo vincoliamo l'avanzo per tutelarci rispetto ai crediti da riscuotere, ma ci viene anche bloccata la capacità di spesa in parte competenza; perché postare un capitolo (FCDE) con un importo così consistente in bilancio, sul quale non si possono fare impegni, ci porta a generare avanzo. Poi ci sono altri tecnicismi. Anche in passato c'erano dei vincoli, ma ciò che avanzava per differenza tra entrata e uscita di competenza rappresentava l'avanzo di amministrazione di competenza. Adesso nell'avanzo di amministrazione che si potrebbe generare, si deve tenere conto della quota di accantonamento delle risorse che si è prodotta nell'anno, come pure delle risorse vincolate generate sulla competenza di quell'anno, quindi, dopo aver tirato le somme -se posso dire in maniera molto semplice- tra entrata e uscita di competenza, e ci si trova ad esempio con un avanzo di 1.000.000 di euro di competenza, si deve decurtare tale risultato delle quote di entrata accantonata e vincolata generate nell'esercizio. Abbiamo (nel 2025) cifre che sono intorno ai 700.000/800.000 euro (entrate accantonate e vincolate di parte corrente), se avessimo avuto un risultato di amministrazione semplicemente di 500.000 euro, il Comune si ritroverebbe con un disavanzo tecnico. Ci sono dei tecnicismi e delle regole contabili complesse, che portano a dover arrivare quasi a fine anno per poter fare conti precisi, perché non è come in passato che bene o male si aveva il polso della situazione, di quanto entrava e quanto usciva. Ora per effetto di questi vincoli, solo a fine anno si può fare il calcolo preciso per individuare le somme accantonate e le somme vincolate generate dalla competenza, che vanno a ridurre il risultato di amministrazione (equilibrio di competenza). Per cui, a volte c'è veramente uno spirito di cautela generato dalla predetta difficoltà. Non entro nel merito, anche perché faccio fatica a individuare



tutte le poste, dei singoli motivi, perché ci sono state delle riduzioni anche sulle spese del personale. Volevo evidenziare solo questi tecnicismi. Il primo è che nel bilancio ci fanno bloccare le risorse con un Fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza, quindi, in aggiunta al vincolo di spesa posto sull'avanzo, viene pure bloccata una parte delle risorse di competenza, che non viene impegnata ed a fine anno genera altro avanzo. Poi, dobbiamo sapere che non è sufficiente mettere a confronto entrate e spese per individuare il risultato di competenza, ma dobbiamo andare a individuare le poste di incremento delle entrate vincolate, di incremento delle entrate accantonate, di cui solo a consuntivo si può avere l'esatta percezione. Ho fatto queste precisazioni sulla base dell'esperienza derivante dall'aver gestito il bilancio anche in passato, non so se ho aggiunto un po' di chiarezza in più, ma l'ho fatto con questo spirito.

Sindaco: Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Ritorno sulla parte corrente, ringrazio la dottoressa Nigro, ma in realtà io ragiono sulla parte corrente, che credo non rientri in quegli obblighi di vincolo e di accantonamento. Per cui ritorno sui 547.000 euro rispetto ai quali il Vicesindaco ha detto che -consapevole che questo importo ha una valenza, è significativo- è andato ad approfondire e ha parlato di obbligatorietà, di vari uffici che con molta cautela hanno ipotizzato delle cifre e alla fine si sono trovati ancora delle somme. Vorrei pertanto capire se avete in questo momento la possibilità di dirmi quali siano i settori e per ogni settore quale sia almeno l'incidenza, non dico la cifra all'euro, ma dei 547.000 quale percentuale è riconducibile ad esempio ai Servizi Sociali, quale all'Ufficio Tecnico e perché. È un po' lungo, scusate, vi argomento tutto il mio discorso. Ritornando al tema dei Servizi Sociali, mi pare che -come evidenziato più volte- navighino a vista e che sia di difficile progettazione soprattutto l'importo legato alla tutela minori; nell'ultima Commissione si è discusso anche della RSA, di cui probabilmente parleremo più avanti, e che va ad aggiungere incertezza a questo settore. Ne abbiamo avuto testimonianza anche stasera, perché avete detto che presumibilmente una parte dell'avanzo deriva proprio dal fatto che i Servizi Sociali collocano risorse per sicurezza e poi magari arrivano a fine anno con una somma eccessiva. Questo non fa bene al bilancio e io continuo a spronarvi e a chiedervi: siete sicuri che non sia possibile analizzare, prevedere, incaricare qualcuno che ci aiuti a studiare un modello e un'analisi di previsione, in modo che si possano gestire anche i costi che arrivano tra capo e collo, perché arrivano



continuamente nel corso dell'anno richieste di copertura per i minori? L'ultima cosa, che mi ero appuntata anche prima, riguarda la specifica delle voci dei vari settori, in particolare del settore lavori pubblici, dove vedo la riqualificazione di via Magenta pari a 645.000 euro. Ribadisco che questo è uno dei vostri progetti significativi che noi non abbiamo mai visto, quindi non ne conosciamo gli aspetti esecutivi, geometrici e le scelte progettuali varie. Sappiamo però che è stato raggiunto un accordo bonario per poter usufruire di una parte di area che era di proprietà privata e, se è possibile, vorrei capire l'incidenza dell'accordo bonario su questo importo totale. Basta, grazie.

Vicesindaco Almici: Per quanto riguarda la specifica sulla parte corrente dell'avanzo -che potrebbe anche essere oggetto di confronto in Commissione consiliare, visto che è fonte di autoanalisi per tutti gli Amministratori, per chi lo è stato e per chi lo sarà, ed è un'analisi che fa riflettere- abbiamo circa un 20-22% sull'area tecnica, 18-20% sui servizi sociali, ragioneria 7%, istruzione e cultura 8%, percentuali variegate. In merito all'area tecnica, che conosco bene dato che era di mia competenza fino a sessanta giorni fa, ho visto cifre che io stesso ho chiesto da Assessore, ma su cui non mi strappo le vesti. Ci sono capitoli che avevamo richiesto nell'ultima parte dell'anno; le variazioni di bilancio non sono settimanali, vanno ponderate, in certi momenti si chiedono delle somme sia a titolo cautelativo sia per eventuali affidamenti/valutazioni sul territorio; poi influiscono anche le capacità/tempi degli uffici di coordinare dei tavoli di lavoro. Mi aggancio ad alcuni ragionamenti che può confermare anche la dottoressa Rossi. L'anno scorso, nel terzo quadrimestre, con gli sfondamenti in positivo sono state appostate risorse su alcuni capitoli che effettivamente sono degli sfondamenti, ma se non serve spenderle non si spendono. Quindi, essendo di parte corrente sono stati appostati, però non facciamo impegni il 25 dicembre pur di far vedere che sono stati spesi. Ci sono degli appostamenti che io ritengo giusti, ce ne sono altri che magari potevano essere chiesti con un po' più di cautela. Vedo del buon senso, ma anche la necessità di una maggiore programmazione, mischiata però -lo ripeto- anche a tecnicismi e andamenti delle entrate rispetto ai quali non possiamo far finta di niente. Gli sfondamenti di entrata del 2025 sono stati commentati anche in sede di esame del bilancio di previsione con numerosi grafici; abbiamo visto che ci sono state delle entrate extra per l'IMU, per l'addizionale IRPEF ritarata in corso d'anno, ecc., che vengono appostate, però se non serve spenderle le spendiamo l'anno dopo. Altra cosa è mettere dei soldi sui capitoli senza la buona gestio, senza la programmazione.



Potremmo passare una sera intera a dibattere su questi 500.000 euro. Come ex Assessore ai Lavori pubblici mi è capitato di pensare “Caspita, avevo ancora quei 4.000 euro”; le dico però in modo onesto che su 500.000 euro c'è tanta tecnica, tanta programmazione, tanto coordinamento degli uffici da gestire.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Il Fondo crediti di dubbia esigibilità blocca la parte corrente del bilancio, perché lo stanziamento (nel tit. 1° spesa) va finanziato con le risorse di parte corrente. Quando è arrivato il contributo GSE (parte capitale) ed è stato liberato il Fondo pluriennale vincolato (che finanziava la spesa), non era più possibile utilizzarlo, perché non si può fare l'impegno di spesa nell'esercizio successivo. Se un contributo arriva in corso d'anno, si può cambiare la modalità di finanziamento; ma se arriva a fine anno, utilizzandolo per una spesa già finanziata con l'avanzo (iscritto come FPV nel 2026) detto avanzo ritorna libero, in quanto non è possibile impegnare una spesa a gennaio dell'anno successivo con imputazione all'anno precedente, ma si potrà utilizzare questo avanzo nell'anno successivo. Ripeto, intervengo per darvi chiarimenti di carattere tecnico, senza voler minimamente entrare nel merito del dibattito consiliare, che non è di mia competenza.

Assessore Cambielli: Il progetto di via Magenta sarà oggetto della prossima Commissione consiliare; ho chiesto delle verifiche in merito, quindi ho aspettato a presentarvelo per essere più preciso ed avere anche le ultime considerazioni del Comandante della P.L.. In Commissione vi darò tutte le informazioni, anche sulla gara, nel frattempo almeno possiamo capire quali saranno i costi e l'eventuale disponibilità.

Assessore Guindani: Per quanto riguarda i servizi sociali, le fatturazioni inerenti ai servizi erogati a fine anno arrivano solamente a gennaio/febbraio dell'anno successivo, pertanto abbiamo la certezza del dovuto a posteriori e le variabilità ci sono, poiché parliamo di persone che hanno delle fragilità, hanno dei cambiamenti repentini, sia perché sono anziane, sia perché ci sono provvedimenti che ci vengono imposti. Pertanto, nel corso dell'anno c'è una stima più vicina alla realtà, perché abbiamo la possibilità di vedere le fatture e di aggiustare le previsioni nel trimestre successivo, a fine anno è un po' difficile essere precisi perché le fatture arrivano dopo.



Sindaco: Ci sono ulteriori interventi? Possiamo procedere con la votazione.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per alzata di mano: 9; Consiglieri contrari? N. 4 (Preti, Corbellini, Cominelli, Bosio).

Chiedo di votare per l'immediata eseguibilità: abbiamo ancora 9 favorevoli; contrari? 4; ovviamente non ci sono astenuti. Grazie.

PUNTO N. 2 – RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA "A" DEL D.LGS. 267/2000 – RIMBORSO SOMME DOVUTE IN FORZA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA N. R.G. 8985/2022 PER LA CAUSA CIVILE DI PRIMO GRADO AVENTE AD OGGETTO IL RISARCIMENTO DANNI DA PRESUNTO PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO DELLA P.A.

Sindaco: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: *RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA "A" DEL D.LGS. 267/2000 – RIMBORSO SOMME DOVUTE IN FORZA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA N. R.G. 8985/2022 PER LA CAUSA CIVILE DI PRIMO GRADO AVENTE AD OGGETTO IL RISARCIMENTO DANNI DA PRESUNTO PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO DELLA P.A.* Si tratta di un debito derivante da un contenzioso civile introdotto nel 2022 da un'attività commerciale del territorio nei confronti del Comune, avente ad oggetto un risarcimento del danno conseguente all'emissione di provvedimenti amministrativi dichiarati illegittimi. È conseguente ad un altro procedimento che ha individuato l'illegittimità dei provvedimenti: il secondo contenzioso ha appunto la finalità di istanza di risarcimento. L'esito del giudizio ha visto una rilevante riduzione della somma richiesta dalla parte attrice a titolo di pretesa risarcitoria. Il Comune è stato condannato al pagamento di 750,95 euro a titolo di lucro cessante, 965,94 euro per spese di lite, e 379,50 euro per anticipazioni quindi spese vive, per un totale di 2.096,39. Ci sono interventi in merito? Possiamo procedere con la votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli per alzata di mano? Unanimità.

Chiedo di votare per l'immediata eseguibilità: unanimità, grazie.



PUNTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PRIMA MODIFICA DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028.

Sindaco: Passiamo alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno: *ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PRIMA MODIFICA DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028*. Passo la parola all'Assessore Almici.

Vicesindaco Almici: Grazie Sindaco. Sarò breve, poi eventualmente gli Assessori di competenza potranno spiegare le singole voci, laddove ci sia necessità. Per quanto concerne l'esame ed approvazione della prima modifica del DUP, abbiamo l'inserimento nel PAV delle aree verdi di pertinenza dei lotti di via Paolo VI, per 42.827,50 euro, che poi vedremo anche nella variazione di bilancio; quindi abbiamo l'inserimento nel PAV di questi ulteriori lotti da alienare. Per quanto riguarda il triennale dei lavori pubblici, abbiamo l'inserimento nella prima annualità, cioè quest'anno, del risanamento conservativo del berceau, per 300.000 euro, a fronte del contributo ricevuto l'anno scorso, di cui siamo felici, ma che ci impone il rispetto di un cronoprogramma e, di conseguenza, il finanziamento della parte restante; ricordo che sul totale di 300.000 euro, 115.000 sono coperti dal bando Cariplo. Per quanto concerne il triennale degli acquisti di beni e servizi, abbiamo il recepimento della delibera di Giunta con cui avevamo già modificato il DUP, per la gara inerente alla concessione della riscossione coattiva tributi, del valore di 381.000 euro; e l'adeguamento dell'importo complessivo della gara per il trasporto scolastico, anch'essa in corso. Per quanto riguarda la possibilità di candidare un progetto al bando del Distretto del Commercio, ho personalmente promosso con la Maggioranza un progetto di riqualificazione dell'illuminazione e dell'arredo urbano del centro storico - prevalentemente rivolto all'illuminazione- si inserisce pertanto il quadro ipotetico dell'opera, da cui deriverà un incarico di progettazione. Per quanto attiene agli obiettivi operativi in capo all'Assessore Mantovani, per l'Area del Verde, si inserisce il "Rilievo e analisi di stabilità, con metodo VTA e strumentale, degli alberi d'alto fusto di competenza comunale, con relativa



pianificazione gestionale decennale”, da cui deriverà un incarico -lo specifichiamo già- di 45.000 euro, che troverete poi anche nella variazione. Grazie.

Sindaco: Ci sono interventi?

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Sì, io se non c'è nessun altro.

Sindaco: Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie, ho alcune considerazioni. Per quanto riguarda le aree verdi di pertinenza dei lotti di via Paolo VI, sollevo una questione sul metodo -come mi sembra di avere già evidenziato in una precedente situazione analoga, un paio di anni fa- io non sono contraria alla valutazione nel merito, cioè all'alienazione di residui, stiamo parlando di alienazione giusto?

Vicesindaco Almici: Corretto, sono alienazioni.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Va bene, non essendo specifica non capivo. Non sono contraria all'alienazione di per sé, ma rimango molto dubbiosa quando viene fatta ad personam, ovvero non c'è a monte la costruzione di una mappatura generalizzata di tutte le possibili situazioni all'interno del nostro territorio. Solo a seguito di una mappatura completa l'Amministrazione può anche meglio comprendere quali siano le dinamiche, le priorità, le gerarchie. L'alienazione richiesta dal singolo cittadino è un'azione frammentata, è un'azione singola e non sistemica, a monte non c'è una pianificazione complessa del bene comune dell'intera collettività. Spero di essermi spiegata. Per quanto riguarda il progetto per l'illuminazione e l'arredo nel centro storico, credo possa essere una buona opportunità e, come già evidenziato in sede di Commissione la scorsa settimana, pongo l'accento sulla qualità architettonica e sulle competenze nell'assegnazione a tecnici specifici. Visti gli episodi recenti, ho chiesto anche: una valutazione per verificare se siano soggetti a Soprintendenza o meno, in ogni caso ritengo che un'interfaccia male non farà; e, banale ma non scontata, una consultazione della nostra Commissione Paesaggio.



Vicesindaco Almici: Prendo atto della sua opinione sul principio ad personam - alienazione del caso; siamo convinti rispetto a questa alienazione, ma prendo come spunto positivo il discorso della mappatura. Peraltro anche nel DUP, mi pare l'anno scorso, avevamo inserito il tema della mappatura, non soltanto delle aree da alienare, come in questo caso, ma anche di tutte le parti da accorpate al demanio, che sono ancora di privati nonostante siano diventate strade, ecc. È un lavoro che avevamo già preventivato con l'Ufficio Tecnico; avevamo richiesto preventivi ad alcuni Studi Tecnici e qualcuno aveva già iniziato a prendere a campione due mappali del Comune di Manerbio. Quanto emerso è impressionante rispetto al lavoro di pulizia che potrebbe portare poi al riordino del Demanio, e all'individuazione di ciò che può essere venduto ai privati. Quindi sono d'accordo rispetto alla mappatura e, se le risorse lo consentiranno, spero sia l'anno in cui riusciremo a portare avanti questo lavoro, anche perché come Assessore sia al patrimonio che al bilancio sto facendo varie valutazioni rispetto alla sinergia tra le due aree. Per quanto riguarda il discorso dell'illuminazione, c'è già stata un'interlocuzione con la Soprintendente, non meno di qualche ora fa, e il progetto seguirà l'iter più opportuno possibile. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Procediamo con la votazione.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli? (9), Consiglieri contrari? N. 4, astenuti non ce ne sono.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri favorevoli? 9. Consiglieri contrari? N. 4, Preti, Corbellini, Cominelli, Bosio. Astenuti nessuno. Grazie.

PUNTO N. 4 – ESAME ED APPROVAZIONE DELL'OTTAVA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000.

Sindaco: Procediamo col quarto punto all'Ordine del Giorno: *ESAME ED APPROVAZIONE DELL'OTTAVA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ADOTTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000.* Passo la parola all'Assessore Almici.



Vicesindaco Almici: Grazie Sindaco. L'ottava variazione del Bilancio di previsione 2026/2028 prevede complessivamente, per la parte corrente, un aumento delle entrate per 166.604 euro; un aumento delle uscite per 317.668,14 euro; e una diminuzione delle uscite per 42.975 euro. La copertura -o quadratura, come dir si voglia- era necessaria per 108.089,14 euro e le risorse stanziare per la stessa provengono da: quota vincolata trasferimenti, quota accantonata, quota vincolata per legge e quota abbattimento mutui/alienazioni. Poi vedremo nel dettaglio tutte le voci che compongono la variazione. Per quanto riguarda la parte capitale, abbiamo complessivamente un aumento delle entrate per 157.830 euro; un aumento delle uscite per 774.326 euro; e una diminuzione delle uscite per 247.029 euro. La quadratura di 369.467 euro è stata trovata con l'applicazione dell'avanzo libero per 195.000 euro; come abbiamo già detto nel corso della presentazione del bilancio, quindi, cominciamo ad utilizzare 195.000 euro sul totale di 1.700.000 ca., che peraltro è la somma massima disponibile secondo le regole tecniche della ragioneria. Vengono utilizzate poi la quota vincolata per legge, per 129.150 euro; la quota destinata, per 49.600 euro; fino ad arrivare al totale di 369.467 euro (considerata la quota abbattimento mutui/alienazioni, per 4.283 euro da sottrarre), andando a quadrare la parte capitale.

Nel dettaglio, per le maggiori entrate di parte corrente abbiamo voci di importo contenuto, quali: sanzioni ICI, introiti e rimborsi diversi, rimborso da assicurazioni, crediti IVA, trasferimenti da enti di previdenza, ecc. Le due voci più importanti sono: il Fondo solidarietà comunale per 86.850 euro, rispetto al quale ci si potrebbe chiedere perché adesso, la risposta è che si tratta di dati che vengono accertati sui portali nazionali soltanto a consuntivo di inizio anno, quindi nel primo trimestre 2026 abbiamo potuto accertare la cifra corretta; e le entrate dalle royalties del centro cottura comunale per 33.980. Abbiamo poi: trasferimenti da aziende di pubblici servizi, 15.100; diritti per il rilascio carte d'identità, 2.300; una diminuzione dell'aggio riscossione coattiva tributi, 10.000; e una diminuzione di 15.325 euro sui servizi per l'infanzia, anche qua come per i fondi di solidarietà, per una taratura in relazione ai dati nazionali. Per quanto riguarda le maggiori uscite di parte corrente, abbiamo fatto dei piccoli aggregati: area finanziaria 2.600 euro; area sociale 81.574,75; area istruzione 48.870; area tecnica 121.625; area Polizia locale 14.095,39. In particolare evidenziamo per l'area sociale un'obbligazione nata recentemente, di 50.000 euro, per l'assistenza ai minori e l'integrazione rette anziani di 21.000 euro. L'area istruzione ha dovuto adeguare la disponibilità per la gara trasporto scolastico, con



ulteriori 38.900 euro per il servizio, più 9.970 euro per la CUC. Per l'area tecnica andiamo a movimentare numerose risorse, per la fornitura di materiale edile; l'acquisto licenze AUTOCAD; la manutenzione ordinaria attrezzature area feste; la rimozione e smaltimento di rifiuti tossici nocivi sul territorio; la gestione dell'illuminazione pubblica; la manutenzione del cimitero, degli immobili, della segnaletica stradale, degli impianti antincendio, degli alloggi ERP, degli impianti delle scuole e delle strumentazioni dei green service. Per l'area Polizia locale abbiamo il patrocinio legale inerente al debito fuori bilancio poc'anzi citato, e la stesura del DPIA, che è il documento in materia di privacy riguardante il sistema di videosorveglianza, necessario per la trasmissione diretta alle altre Forze dell'Ordine dal nostro sistema.

Per quanto riguarda le maggiori uscite di parte capitale, la voce più importante è quella relativa al QTE del berceau di piazza Aldo Moro, a fronte della quale ci sono maggiori entrate pari a 115.000 euro derivanti dal contributo del bando Cariplo. Abbiamo poi: 140.879 euro per le asfaltature; 91.400 euro per gli impianti sportivi, in particolare per il campo sportivo la caldaia, il ripristino muri abbattuti durante i temporali e la manutenzione straordinaria campi da gioco; gli incarichi e progettazioni potature, per l'obiettivo poc'anzi citato del DUP; l'impianto per l'aria condizionata della biblioteca, che non abbiamo fatto l'anno scorso, per un adeguamento dei preventivi e una miglior valutazione tecnica; la progettazione di cui abbiamo parlato prima per l'illuminazione pubblica; la manutenzione straordinaria immobili asilo nido, per quanto riguarda l'area verde esterna; l'acquisto attrezzature impianti sportivi, riferito all'accordo per la gestione del campo da calcio; la manutenzione straordinaria RSA, per vari lavori relativi alla parte idraulica, che non è stata oggetto dell'intervento superbonus 110, ma anche per un muro abbattuto durante i temporali dell'anno scorso; la manutenzione impianti telecamere, per i lavori connessi all'implementazione della videosorveglianza di cui al bando vinto l'anno scorso; la manutenzione straordinaria palazzo comunale, riferita agli impianti termici; l'acquisto dotazioni in uso alla Polizia locale, per 5.000 euro; la manutenzione straordinaria impianti antincendio, per 5.000 euro; l'efficientamento energetico edifici scolastici, riferito all'appostamento della futura entrata da alienazioni dei lotti di Paolo VI, inseriti nel PAV, e della correlata uscita destinata al fotovoltaico delle medie. Grazie.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Preti.



Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”): Vorrei avere alcuni dettagli in merito all'esposizione di questa variazione, che in realtà avevo già chiesto in Commissione, ma non mi era stata data risposta né in quella sede, né successivamente con comunicazione. In relazione alle maggiori entrate da royalties del centro cottura comunale, inserite nella parte corrente, pari a 33.980 euro, volevo capire da quali Enti derivano queste entrate. Per quanto riguarda le maggiori uscite in conto capitale, volevo invece avere un dettaglio della messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, e sapere quali sono le strade che avete pensato di riasfaltare. Poi, ho notato che nell'esposizione di stasera, rispetto alle slide che avevamo ricevuto, c'è una voce in più che riguarda l'efficientamento delle scuole medie, quindi il totale dovrebbe essere variato in aumento.

Assessore Barbi: Parto io, con la risposta per quanto riguarda le royalties. Buonasera a tutti, rispondo appunto al Consigliere Preti: come avevamo detto, i pasti per utenze esterne sono stati 94.206; il contratto di appalto prevede per ogni pasto 0,30 al netto dell'IVA; e, nel merito della domanda posta, comunico che abbiamo avuto richieste di pasti per istituti scolastici di Verolanuova il 10 novembre 2025; il 22 agosto 2025 per istituti scolastici di Cigole; l'11 luglio 2025 per istituti scolastici di Trescore Balneario - Bergamo; il 15 aprile 2025 per istituti scolastici di Castel Mella; il 12 febbraio 2025 per la ditta FMB di Pavone Mella; il 12 giugno 2025 per Associazione Palcogiovani, ASD Virtus Manerbio, Oratorio Cristo Re di Brescia, Oratorio San Filippo Neri di Dello, Oratorio San Filippo di Manerbio, Oratorio Santo Spirito di Brescia e CREA Insieme.

Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”): Ha precisato delle date, vorrei sapere se si riferiscono ad interventi...

Assessore Barbi: No, alle richieste pasti che sono pervenute.

Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”): ...sì, ma questo servizio è continuativo o è riferito ad interventi spot?

Assessore Barbi: Il numero di pasti (94.206) in relazione al quale abbiamo incrementato le entrate di 33.980 euro, somma derivante dalle royalties, è riferito al 2025. Lei ha chiesto da



quali enti provengono queste maggiori entrate e le ho elencato le richieste pervenute a Dussmann dai vari enti o associazioni, per la fornitura di pasti esterni.

Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”): Volevo chiedere se queste forniture stanno continuando.

Assessore Barbi: Questo non lo sappiamo, perché i dati ci vengono comunicati a fine anno. Ci sono stati anni in cui non abbiamo incassato royalties, quest'anno invece abbiamo avuto questi 33.980 euro per i 94.206 pasti. Speriamo che continui, che sia di buon auspicio. Grazie.

Assessore Cambielli: In merito agli asfalti cito solamente le vie più corpose, anche altre saranno oggetto di asfaltatura ma con metratura limitata. Le più importanti a livello di metratura sono: via San Martino del Carso, via Lunardi, via Madre Teresa di Calcutta e via Miglio; le altre, ripeto, sono tutte piccole pezzature.

Vicesindaco Almici: Per quanto riguarda la mancata indicazione della voce dell'efficientamento, è stata una mia svista nella redazione delle precedenti slide; la giustificazione proviene dal fatto che con il FAL, Fondo Anticipazione Liquidità, avevamo finanziato il fotovoltaico delle medie per 120.000 euro. Come ricorderete, abbiamo fatto una variazione di bilancio per l'adeguamento della pavimentazione dell'ex Bocciodromo, ora Mapo, pertanto la disponibilità per quel preciso obiettivo era calata e, dovendo abbinare un'uscita alla ipotetica entrata da alienazioni, abbiamo ritenuto opportuno legarla a quel quadro economico. Auspichiamo che queste alienazioni avvengano in fretta, in modo che il capitolo raggiunga la capienza necessaria, tenuto anche conto che sembra venga rifinanziata la misura di finanziamento dei fotovoltaici, a cui noi abbiamo partecipato a novembre. Abbiamo candidato tutti e due i fotovoltaici alla misura PNRR legata alle CER, che prevedeva un contributo del 40%; sembra che la graduatoria venga rifinanziata, tanto è vero che in queste settimane c'è stata la richiesta di integrazione documentale. Pertanto, se quello delle elementari è già stato finanziato ed è già stata anche conseguita la gara, per motivi di rendicontazione è auspicabile che anche il fotovoltaico delle medie vada in discesa e lavoriamo per questo obiettivo.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Corbellini.



Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Buonasera a tutti. Ho una domanda veloce rispetto alla voce “Acquisto attrezzature impianti sportivi” per 18.500 euro. Anche alla luce del fatto che il bando è andato deserto, o comunque non è stato vinto, non è stato assegnato, volevamo chiedere: di quali attrezzature si tratta e se l'idea di acquistarle è stata data da qualcuno, da qualche società sportiva, o se è un un'idea della Giunta, un bisogno che ha colto la Giunta; se avete già individuato il fornitore; e chi ne usufruirà.

Assessore Mantovani: Buonasera. L'acquisto è previsto dalla convenzione, pertanto verranno acquistate le attrezzature attualmente in dotazione, per metterle a disposizione di chi poi gestirà l'impianto.

Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Quindi le attrezzature sono quelle acquistate dalla Virtus -che viene rimborsata per l'acquisto fatto- e verranno poi messe a disposizione di chi usufruirà dell'impianto sportivo? Giusto per capire.

Assessore Mantovani: Sì.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Una cosa che non mi è chiara, sentendo la risposta dell'Assessore Mantovani, in particolare quando ha detto che l'acquisto fa parte della convenzione, è a quale convenzione si riferisca.

Assessore Mantovani: Alla nuova convenzione, che prevede questo passaggio.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): È già stata approvata presumo.

Assessore Mantovani: Sì, è stata approvata dal Consiglio Comunale.

Sindaco: Ci sono altri interventi?



Vicesindaco Almici: Sindaco, se posso fare una precisazione, nel bando che abbiamo approvato in Consiglio Comunale per l'individuazione del futuro gestore, è previsto che vengano date in dotazione le attrezzature. Ovviamente nel bando non c'è l'importo o altro, ma è indicato che viene data la gestione con le attrezzature. In tal senso viene effettuato l'acquisto da parte dell'Ente pubblico, che poi le mette a disposizione del futuro gestore.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): La parola “convenzione” non mi tornava, è quella che non mi faceva tornare i conti, dopo questa precisazione mi è più chiaro e valuteremo.

Sindaco: Ha alzato la mano il Consigliere Cominelli?

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Sì, grazie.

Sindaco: Prego.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Ho alcune considerazioni su diverse voci. La manutenzione straordinaria dell'asilo nido mi ha creato un sussulto, è stato appena terminato, quindi, leggendo manutenzione straordinaria ho detto: no, è una storia infinita, è un edificio pressoché nuovo, per il quale c'è già una manutenzione straordinaria. Poi mi è stato specificato che riguarda le lavorazioni esterne, cioè legate agli spazi aperti, credo, da quanto mi è stato detto in Commissione. Pertanto già in Commissione avevamo chiesto di conoscere se quell'importo non era stato previsto nel progetto finanziato dal PNRR e tuttora non lo so. Però il dubbio che mi assale è: se sì, cioè se ci fosse stato già da progetto PNRR, perché viene aggiunta ora una cifra? Se no, cioè il PNRR aveva questo buco progettuale per gli spazi aperti, perché solo adesso vi è venuto in mente di collocare questa lavorazione? E vorrei anche capire come si traduce a livello di tempi questa voce, cioè i bambini quando potranno uscire a giocare in quello spazio aperto? Poi, le varie voci inerenti a telecamere, stesura DPIA, ecc., mi evocano la questione veramente molto complessa, molto faticosa e anche dolorosa della sicurezza, di quanto è successo nelle scorse settimane, gli articoli di giornale, ecc. Quindi colgo l'occasione per chiedere con urgenza la convocazione della Commissione Sicurezza; finora non l'abbiamo chiesta come Minoranza, perché ci aspettavamo venisse fatta da parte vostra, però, a



questo punto, vi chiedo possibilmente di convocarla al più presto. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, vorrei capire come vengono collocati questi 56.000 euro, se non l'avete ancora specificato, e se l'avete già detto mi scuso, mi è sfuggito. Poi, per quanto riguarda ecologia e ambiente, mi ero appuntata che purtroppo non trovo più un cenno -e seppur con tutte le difficoltà del caso, un cenno me lo aspettavo- riguardante la CER. Grazie.

Sindaco: Inizio io, con un passaggio sulla questione sicurezza. Ben venga Consigliere la sua proposta di convocare la Commissione Sicurezza, le dico che era già mia intenzione, e non lo dico casualmente, ma perché sono reduce da un incontro avvenuto questa mattina in Prefettura alla presenza del Prefetto, Vice Prefetto, Questore, Comandante Provinciale dei Carabinieri, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, ... È stato una sorta di Tavolo Sicurezza, che aveva proprio l'obiettivo di capire come gestire nella maniera più corretta l'attuale situazione e l'escalation che abbiamo visto, e che è stata riportata appunto in articoli di giornale. Mi ha fatto piacere che ci sia questa particolare attenzione per il nostro territorio. Verrà sicuramente convocata a breve la Commissione, in modo tale da potervi aggiornare anche su ciò che è stato riferito.

Vicesindaco Almici: Seppure abbiamo vissuto la consegna dell'avviso durante la fase transitoria delle nostre deleghe, ho alcuni ricordi, eventualmente poi lascio la parola all'Assessore. Io ricordo che le lavorazioni esterne non sono nel lotto PNRR, ma nella fase 3; di questo sono certo, così come ricordo bene che erano previste la movimentazione terra e forse la siepe, ma non l'impianto di irrigazione né altri lavori. La chiusura del cantiere ha portato con sé tante varianti, che sono state vissute nella fase di transizione, quindi eventualmente nella prossima Commissione le vedremo in maniera più puntuale. Sicuramente la prima risposta è: terza fase movimentazione terra e siepi, ma non un lavoro più completo; e per questi 25.000 euro poi l'Assessore specificherà anche altre lavorazioni. Per quanto riguarda invece i 56.000 euro, si tratta di un appostamento di sanzioni urbanistiche, quindi avanzo vincolato, che mettiamo sul capitolo 1990, riferito alla manutenzione del patrimonio. Saranno poi utilizzati per gli affidamenti annuali/biennali agli artigiani, perché nel bilancio di previsione inizialmente questo capitolo era molto stringato.



Assessore Cambielli: Faccio solo una precisazione sui 25.000 euro. È arrivato un primo preventivo di circa 8.000 euro, che verrà poi confrontato con altri, riguardo un pezzo di pavimentazione in calcestruzzo da realizzare nella parte posteriore, per i bidoni della spazzatura. È un intervento che non era previsto, è stato richiesto dalla direttrice la settimana prima dell'apertura, pertanto ci siamo mossi adesso, avendo anche la disponibilità per poter appaltare. Dei 25.000 euro, circa 8.000 sono per questo.

Assessore Mantovani: Per quanto riguarda la CER, posso dire che sta continuando l'acquisizione di nuovi soci, anche recentemente, fino a ieri ci sono state altre adesioni ed è in previsione a breve una convocazione dell'assemblea degli stessi.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. Credo vi sia sfuggita la mia richiesta sui tempi per l'uso del giardino da parte degli utenti. Siamo in una stagione favorevole per l'utilizzo degli spazi aperti e il giardino è stato concepito sin da subito come integrazione dello spazio didattico, quindi non come area residuale ma come parte dell'attività didattica. Pertanto vi chiedo cortesemente di indicarmi i tempi. Per quanto riguarda la CER, proprio perché c'è un'adesione costante, e me lo state confermando, mi domando per quale ragione non siano state collocate cifre. Con tutta la buona volontà e il volontariato di chi sta coordinando, far funzionare la CER significa necessariamente anche collocare delle somme, ed è una cosa seria, il gestionale è molto complesso e sebbene non sia interamente a carico dell'Ente, comunque l'Ente ha la necessità di un coordinamento, che se di qualità richiede uno stanziamento.

Assessore Cambielli: In merito all'utilizzo del giardino esterno, ho parlato con gli Uffici Tecnici, credo abbiano dato il via ai lavori, cioè confermato all'impresa di procedere con la sistemazione dell'impianto di irrigazione e la semina. L'utilizzo del giardino dipenderà poi dal tempo e dalla conseguente crescita dell'erba.

Assessore Mantovani: In risposta al Consigliere Cominelli, informo che a breve ci sarà un confronto con CER in Rete riguardo proprio a quanto ha esposto.



Sindaco: Ci sono interventi? Possiamo procedere con la votazione.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli per alzata di mano? 9. Consiglieri contrari? 4 (Preti, Corbellini, Bosio, Cominelli).

Per l'immediata eseguibilità? 9 come prima. Contrari? Come prima. Nessun astenuto, grazie.

PUNTO N. 5 – RECEPIMENTO MODIFICA DEL REGOLAMENTO D'AMBITO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI.

Sindaco: Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno: *RECEPIMENTO MODIFICA DEL REGOLAMENTO D'AMBITO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI*. Passo la parola all'Assessore Guindani.

Assessore Guindani: Grazie. Nel corso degli anni il regolamento ha subito diverse modifiche in relazione ai criteri di accesso all'integrazione della retta per persone con disabilità e anziani ospiti in RSA o RSD. Nel 2020 è stata introdotta una prima soglia ISEE, stabilendo che potessero accedere al beneficio solo i soggetti con un indicatore, calcolato ai sensi del DPCM 159 del 2013, non superiore a 19.000 euro. Successivamente, nel 2023, il regolamento è stato revisionato, con una riduzione della soglia ISEE, fissata a 9.250 euro; tale limite è stato poi confermato anche con la revisione effettuata nel 2024. Nel 2026, a seguito della Sentenza 1060 del TAR della Lombardia - Sezione staccata di Brescia, che ha accolto il ricorso presentato da un cittadino (nei confronti di un comune dell'Ambito), si è reso necessario modificare l'Allegato 1, articolo 24, comma 6 del regolamento vigente, in particolare è stato previsto che l'erogazione dell'integrazione comunale avvenga nei limiti delle disponibilità di bilancio e sia riconosciuta ai soggetti in possesso di un ISEE calcolato secondo la normativa vigente, quindi secondo il DPCM 159 del 2013.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Bosio.



Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Buonasera. Come già evidenziato dal Consigliere Preti in Commissione, forse più che nella seduta delle Commissioni congiunte I e V, il tema in oggetto doveva essere portato in Commissione Servizi Sociali. Anche su questo punto -come abbiamo detto già in altre occasioni- rimarchiamo come Gruppo l'opportunità di valutare la convocazione delle Commissioni anche prima delle riunioni d'Ambito, in modo da poter dare un contributo fattivo al lavoro che viene portato avanti dalla Maggioranza. Al netto di tutto ciò, esprimeremo un voto favorevole rispetto a questo provvedimento.

Assessore Guindani: È una modifica giuridica esigua, consistente nell'applicazione tout court del DPCM 159/2013, senza porre il limite del tetto che era stato approvato dall'assemblea dell'Ambito, e poi anche da questo Consiglio Comunale con il recepimento del regolamento. Si tratta esclusivamente di una modifica giuridica su una piccola parte di un articolo, non era motivo di grande discussione. Comunque, se ritenete di contemplare anche una convocazione allargata, possiamo tenerne conto per il prossimo futuro.

Sindaco: Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Io non penso che l'impatto di questa modifica sarà influente: è vero che la modifica è piccola, tuttavia potenzialmente apre le maglie e quindi potrà avere effetti anche sui conti, tanto più che sul tema del sociale ci siamo confrontati anche in relazione al consuntivo e alle variazioni. Come ho detto prima, ritengo che possa essere utile anche all'Assessore una convocazione precedente alle attività d'Ambito, in modo tale che possiamo anche noi dare un contributo nel valutare la situazione. Poi, la scelta dipende dall'Amministrazione, non da noi.

Assessore Guindani: In questo caso è stata un'imposizione, abbiamo dovuto adottare per forza la correzione, perché derivante da una sentenza. Comunque possiamo prossimamente, qualora accada ancora, fare una Commissione congiunta.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.



Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli? Unanimità. È un regolamento pertanto non c'è immediata eseguibilità...

Sindaco: Manca una Consigliera, che è uscita... Si è allontanata un attimo la Consigliera Zito.

Il Consigliere Zito rientra in aula.

Consigliere Zito (Gruppo “Manerbio Incontra”): Scusate.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Mi scuso anch'io, con la testa china (per verbalizzazione) non mi rendo conto dei movimenti intorno. C'è stata la votazione sulla modifica del regolamento.

Sindaco: Procediamo alla votazione.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Rifaccio la votazione: Consiglieri favorevoli? Unanimità. Grazie.

PUNTO N. 6 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Passiamo alle *COMUNICAZIONI DEL SINDACO*.

Oggetto: Comunicazione al Consiglio delle variazioni di competenza della Giunta adottate nel corso del I° trimestre 2026.

Come disposto dall'art. 41 del Regolamento di contabilità vigente, con la presente si comunica al Consiglio comunale che nel corso del I° trimestre 2026 sono state adottate dalla Giunta variazioni di Bilancio e di PEG, mediante le seguenti deliberazioni:

- delibera n. 3 del 21/01/2026, con cui è stata approvata la variazione del Bilancio di previsione 2026/2028 finalizzata all'adeguamento degli stanziamenti 2026 coinvolti dalla variazione di cui alla determinazione n. 956 del 30/12/2025;
- delibera n. 26 del 25/02/2026, con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 118/2011 e le conseguenti variazioni di bilancio;



- delibera n. 37 del 23/03/2026, con cui è stata approvata la quarta variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028, correlata alla seconda, quarta e quinta variazione del Bilancio 2026/2028.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio. Buenasera a tutti.